

L'incontro con la Miriano

*La giornalista che ha scritto il libro sulle donne sottomesse
Ai ragazzi dice: «Sposare un uomo è una impresa»*

ISOLA DEL GRAN SASSO.

E' con una relazione sulla "Preghiera come dimora dell'amore" che la giornalista **Costanza Miriano** ha voluto aprire il suo incontro con i ragazzi della tendopoli tenutosi ieri mattina.

«La preghiera ha sciolto i nodi, e ha fatto miracoli veri, tangibili nella mia vita e», ha detto la Miriano di fronte alla platea, «grazie ad essa riesco a trovare la forza in ogni campo della vita, da quello familiare a quello lavorativo». La discussione si è poi fermata sul messaggio del libro "Sposati e sii sottomesse" scritto dalla giornalista e giunto alla sua terza ristampa. Un volume che ha suscitato tanto clamore negli ultimi tempi nel quale l'autrice si sofferma sul ruolo della donna all'interno del matrimonio andando nettamente controtendenza. «Uomini e donne sono molto diversi nel modo di approcciarsi alla fede e anche all'interno della famiglia ognuno deve avere il suo ruolo», ha detto. «Sposare un uomo, che appartiene irrimediabilmente a un'altra razza», ha spiegato, «è una impresa, ma è un'avventura meravigliosa. Lui deve incarnare la guida, la regola, l'autorevolezza. La donna deve uscire dalla logica dell'emancipazione e riabbracciare con gioia il ruolo dell'accoglienza e del servizio».

Parole, quelle della Miriano, che hanno animato un intenso ma pacato dibattito con i ragazzi presenti nella chiesa. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

